

ROCKPOP

Al «Big Mama» il grande Ben Vaughn cantautore del New Jersey

12
VENERDI

JAZZFOLK

Suoni di terre lontane all'«Altroquando» con il trio «Worldream»

13
SABATO

CLASSICA

«Pescatori di perle» all'Opera e «Ivan il Terribile» di Prokofiev a Santa Cecilia

14
DOMENICA

ARTE

Renato Mambor al «Palaexpo» presenta «L'Osservatore» e le «Coltivazioni»

15
LUNEDI

TEATRO

Nino Manfredi al «Sistina» con le «Parole d'amore...» tra padre, madre e figli

16
MARTEDI

ANTEPERIMA

ROMA in

l'Unità - venerdì 12 febbraio 1993

da oggi al 18 febbraio



Due immagini del maestro Claudio Abbado

Claudio Abbado con la Filarmonica di Berlino dirige mercoledì a Santa Cecilia «Morte e trasfigurazione» di Strauss e la prima «Sinfonia» di Brahms

Come all'Augusteo sessant'anni fa

Questo spazio qui dell'«Anteperima» - indicato in gergo come «pezzo centrale» - viene solitamente destinato all'evento della settimana, carico di un rilievo che trascende i fatti segnalati nelle singole rubriche. Un evento, quindi, che, coinvolgendo un po' tutti al di là di specifici interessi, viene appunto «sistemato» nel pezzo centrale, considerato anche come invito a parteciparvi. Bene, mercoledì, alle 20, diretta da Claudio Abbado, suona l'Orchestra filarmonica di Berlino, che, sponsorizzata dall'Italcable, sarà ospite dell'Accademia di Santa Cecilia, nell'Auditorio di via della Conciliazione. Non c'è dubbio: è l'evento degli eventi, ma siamo imbarazzati nel dire ai lettori: «Andate, correte, non perdetevi questo concerto». Infatti, per quelle contraddizioni che si annidano come serpenti nel groviglio delle cose, questo evento così atteso è un evento imprevedibile. Non vogliamo rinfocolare polemiche, ma è un fatto: il pubblico che si è precipitato a

lunghe file al botteghino, non aveva a disposizione che poco meno di quattrocento biglietti. Come a dire, uno per ogni diecimila abitanti. E allora, a chi può essere rivolto, questa volta, il pezzo centrale? Tuttavia lo scriviamo, ma rovesciandolo. Non diremo ai lettori «andate», ma diciamo ad Abbado e all'Orchestra di Berlino, «venite, fermatevi qui spesso a Roma, smettete da atteggiamenti snobistici e pretestuosi per via di un vero Auditorio che non c'è». Claudio Abbado è dal 1980 che non viene a Santa Cecilia, ma è qui, nell'Auditorio di ripiego, in via della Conciliazione, che ha diretto la «Seconda» di Mahler. Ed è qui che l'Orchestra filarmonica di Berlino ha suonato, diretta da Karajan, il 30 ottobre 1958, quasi a consacrare (era il secondo concerto in quella sede) l'Auditorio della Conciliazione. Nel 1954, fu il Furtwängler, con la stessa orchestra, a dirigere musiche di Strauss, Beethoven e Brahms al Teatro Argentina, dopo

essere passato, nel 1941 e nel 1938, per il Teatro Adriano. Andando ancora a ritroso nel tempo, troviamo di nuovo Furtwängler e i berlinesi all'Augusteo, nel 1934 e nel 1932. E questo, nel pezzo centrale, dobbiamo metterlo. Sapete qual era il programma di Furtwängler nel concerto del 1934? Lasciateci prima dire che Roma, «tra» e «per» la musica, ha camminato quasi più dell'Orchestra di Berlino, che, infatti, viene mercoledì a suonare lo stesso programma (anzi, un po' ridotto, perché nel 1934 c'era in più un Concerto di Haendel) portato qui quasi sessanta anni fa. Cioè, «Morte e trasfigurazione» di Strauss e la «Prima» di Brahms. Consideriamo questa coincidenza come il riavvicinamento ad una tradizione, ma anche come l'apertura di un nuovo ciclo di concerti, che nasca da una maggior attenzione alla civiltà musicale di Roma, affidata anche - e soprattutto - a coloro che poi non riescono a procurarsi i biglietti. E sono tanti: diecimila per ognuno di quei quattrocento di cui si diceva.



Carla Galdetti Serra Sprizano. Galleria Trifalco, via del Vantaggio 22/a. Orario 10-13 e 17-20, chiuso lunedì e festivi. Da giovedì, inaugurazione ore 18,30 e fino al 3 marzo. L'artista dipinge oggetti favolisticamente incastonati in una surreale, amabile «confusione».

I modi della pittura. Galleria Mara Coccia, via del Corso 530. Orario 10-13 e 16-20, chiuso lunedì e festivi. Da domenica, inaugurazione ore 11,30 e fino al 13 marzo. La mostra raccoglie le opere pittoriche più recenti di tre artisti di differenti generazioni - Carlo Cego, Valeria Gramiccia, Antonietta Lama - per sostanziale testimonianza altrettanti modi di intendere e costruire l'immagine.

Incisione italiana dell'Ottocento. Galleria La Vite, palazzo Giannelli Viscardi, corso Vittorio Emanuele II 18. Orario lunedì-venerdì 10-19; sabato 10-13, chiuso festivi. Da oggi, inaugurazione ore 18,30 e fino al 27 febbraio. Cento fogli incisi e litografati che costituiscono didatticamente il percorso storico delle arti grafiche in Italia per l'arco di tempo relativo al secolo passato.

Territoria. Galleria Sala 1, piazza di Porta San Giovanni 10. Orario martedì-sabato 17-20. Da lunedì, inaugurazione ore 19 e fino all'11 marzo. Collettiva di pittura: in esposizione opere di Giovanna Brogna, Myriam LaPlante, Paola Lo Sciuto, Daphne Wright.

Maurizio Casale, Massimo Sacchetti. Galleria Sala 1, piazza di Porta San Giovanni 10. Orario martedì-sabato 17-20. Da lunedì, inaugurazione ore 18 e fino all'11 marzo. Duetto di artisti attivi in Val d'Aosta che operano su carta con colori ad olio dai toni caldi e vibranti.

Renato Mambor. Palazzo delle Esposizioni, via Nazionale 194. Orario 10-21, martedì chiuso. Da lunedì, inaugurazione ore 18 e fino al 12 marzo. Opere recenti intitolate «L'Osservatore» e le «Coltivazioni», di un artista che dal 1960 al 1970 è stato compagno di strada di Pascali, Tacchi, Lombardo, Ceroli, Kounellis, Schifano.

Arte ungherese. Museo di Roma, Palazzo Braschi, piazza San Pantaleo 10. Orario 10-13, martedì e giovedì 9-13 e 17-19,30; chiuso lunedì. Fino all'11 marzo. Progetto espositivo ideato da Pierluigi Siena - direttore del Museo d'Arte Contemporanea di Bolzano - di concerto con i responsabili del Museo Múcasamok già presentata a Bolzano nella scorsa estate. La mostra vuole documentare gli orientamenti dell'arte ungherese così come si è espressa nel decennio appena trascorso.

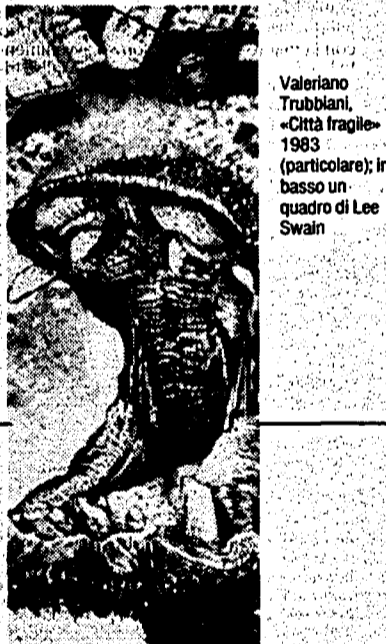
L'Estampe Moderne. Galleria Il Segno, via Caple Case, 4. Orario 11-13 e 17-19,30, chiuso festivi. Fino al 20 marzo. Il titolo della mostra corrisponde alla testata di un periodico parigino di breve durata folgorante vita. Divenne dal 1897 al 1899, difatti, il più specifico e puntuale veicolo di diffusione dell'Art Nouveau: basti citare il nome di Alfonso Moucha, celeberrimo fra i grandi cartellonisti dell'epoca Liberty.

Vito Vasta. Galleria De Florio Arte, via della Scala 13. Orario da lunedì a sabato ore 16-20; da martedì a sabato ore 10-13. Fino al 20 marzo. In esposizione l'itinerario artistico dello scultore e ceramista siciliano attualmente presente a Fiumara d'Arte. Lunedì al

ARTE

Le macchine assassine di Valeriano Trubbiani

Valeriano Trubbiani espone opere che vogliono lasciare ampio spazio al dubbio, all'enigma del dubbio d'altronde come è costume dell'artista marchigiano che da sempre opera nel campo della scultura meccanico-metallica. In esposizione opere alla Galleria Incontro d'Arte, via del Vantaggio, 17/a che danno ancor più l'idea di quel suo progetto estetico iniziato anni fa e che riguarda quella dimensione onirico-metallica quasi travolgente e scostante che disturba l'osservatore. Meccanica e onirica la scultura affonda a piene mani nel metafisico quasi volesse carpire il mistero in solitudine, quella solitaria solitudine che la natura maligna coltiva dentro di sé. Un tempo progettava macchine assassine in ferro che cancellavano fisicamente animali, ora progetta in questo scorcio di biennio '90-'92 ingannevoli macchine che travalicano la stessa immaginazione e corrompono deturpano l'antico progetto malfico dell'annientamento della natura attraverso



Valeriano Trubbiani, «Città fragile» 1983 (particolare); in basso un quadro di Lee Swain

la metallizzazione delle «orrende» macchine di cui l'artista è capace di costruire. Anche nei titoli avviene la devastazione: «Paesaggio di sabbia con volpe triste», «Mater amabilis», «Tempio della luna» e questo grazie all'uso dei materiali, per la scultura la lavorazione a «maglio» e per i cartoni preparatori l'acido che corrodono sui quali matite ed inchiostri disegnano architetture stralunate e orribili.

le ore 21 l'attrice Francesca Benedetti metterà in scena la «Clitennestra» di Emilio Isgrò. Intendendo così omaggiare la Sicilia e i siciliani.

Lee Swain. Palazzo Pamphili, Galleria Candido Portinari, piazza Navona 10. Orario 10-19, chiuso lunedì. Fino al 5 marzo. L'artista brasiliano presenta a Roma con il tema «Resti-Rivisti» i risultati della sua recente produzione artistica incentrata sulla leggenda di Roma.

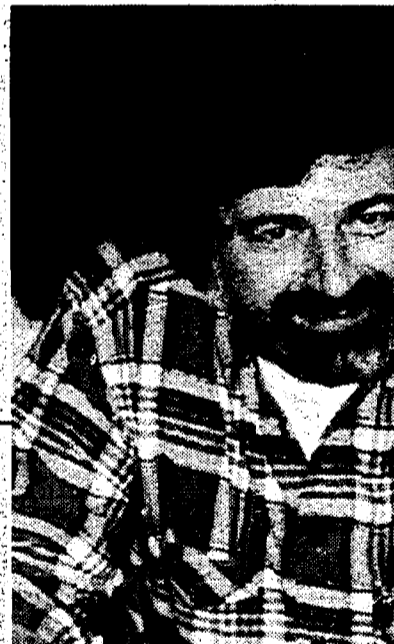
Mariano Rossano, Giuseppe Salvatori. Galleria Milena Ugolini, via Vittoria 60. Orario 10-14 e 16-19, chiuso sabato pomeriggio e festivi. Da domenica, inaugurazione ore 11 e fino al 15 marzo. Duetto tra artisti che vogliono confrontarsi in armonia con colori primari che assommano su di loro la luce azzurrina.

Mingel. Istituto giapponese di cultura, Via Gramsci 74. Orario 9-12,30; mercoledì 9-17,30, chiuso sabato e festivi. Da mercoledì, inaugurazione ore 17 e fino al 9 aprile. Il termine è traducibile in italiano come arte popolare, artigianato e difatti la mostra propone una più che ampia selezione di oltre cento oggetti d'uso quotidiano che documentano, dal Seicento ad oggi, il «gusto» giapponese.

ROCKPOP

Francesco Guccini torna al Palaeur Palladium: tre sere con le «Storie Tese»

«Io tutto, io niente, io stronzo, io ubriaco, io poeta, io buffone, io anarchico, io fascista, io ricco, io senza soldi, io radicale, io diverso, io uguale, negro, ebreo, comunista...» lo dice cantando so imbarcare, io falso, io vero, io genio, io cretino, io solo qui alle quattro del mattino, angoscia e un po' di vino, voglia di bestemmiare. Si descriveva così Francesco Guccini (in concerto lunedì al Palaeur, 30 mila lire) ai tempi de «L'avevelata». O meglio, più che descriversi, elencava le mille etichette che nel corso del tempo gli sono state affibbate. Cosa aggiungere allora? Da trent'anni di sulle scene, compone brani dal piglio «privato» che divengono inni generazionali, cita poeti e letterati, canta e ironizza con quella sua pronuncia da «moderne volgare». E ci emoziona. Perché Guccini, che vi piacciono o no le sue ballate, è uno dei personaggi più umani e comunicativi del circo musicale. Provate ad assistere ad un suo spettacolo: la folla lo chiama, lui risponde con battute sagaci oppure spiega pacato, come un papà



Francesco Guccini, in concerto lunedì al Palaeur

saggio, quelle che sono le sue opinioni. Lo show si trasforma così in rito collettivo in cui tutti, ma proprio tutti, divengono protagonisti. Non ha un disco da promuovere Francesco e all'Euro, sotto il cupolone disegnato da Nervi, proporrà una cartellata dei suoi brani. Le sue amatissime canzoni nate tra la via Emilia e il West. Le stesse che, nel corso del tempo, sono diventate anche e profondamente nostre.

Notturmi d'arte (via delle Conchiglie, 23 - Fiumicino). Stasera concerto hip-hop dei napoletani «Possessione».

Alpheus (via del Commercio, 36). Stasera soul con Herbie Goins e salsa con i «Caribe». Domani acid-jazz coi «Beating System» e ritmi sudamericani con gli «Adrenalina Son». Domenica festa di San Valentino al motto di «Prendi l'amante altrui». Sono annesse tutte le trasmissioni possibili e poi rock con i «Bride» e party brasiliano con Carlos De Lima. Martedì, concerto etno-elettronico con i «Tuckiena». Mercoledì, per la consueta rassegna, «Arezzo wave on the road» è il turno della cover-band «Senza freni». Nella sala Motomolombi musica araba e danza del ventre con gli «Shams».

Classico (via Libetta, 7). Stasera concerto di «Dennis & the Jets», storica formazione del rock a billy italiano. Presenteranno il loro nuovo lp, «Va come va». Sabato show della Jim Forio Band. Domenica jazz, etno, funk e soprattutto ritmi incandescenti con l'ensemble di Amaldo Vacca. Martedì show case del cabaretista Leonardo Pieraccioni. Martedì discoteca. Giovedì rock-blues con i «Mad Dogs».

Palladium (piazza Bartolomeo Romario, 8). Prosegue anche stasera e fino a domenica una mini rassegna contro il razzismo. Oggi è il turno degli «Yampapaya» che mescolano melodie africane e caralibiche. Domani, invece, tocca ai bolognesi «Garden House», autori di un reggae esplosivo e capitanati da General John, cantante nigeriano. Domenica mega session con «Ella & the Evolution Time», «Disperasta» e «Sun Splash», tre raggas band capitoline. Da lunedì a mercoledì, ad animare le sori dell'ex cinema della Garbatella, ci sarà la tri-performance di Elio e le Storie Tese. Tra mischia e demenzialità, trovate geniali e ottima musica, il gruppo milanese presenterà uno spettacolo dalle forti tinte noir denominato «Chi ha incastrato Elio e le Storie Tese?».

Caffè Latino (via di Monte Testaccio, 96). Stasera Jho Jenkins e «The Jammers». Domani funk e fusion con Charlie Cannon accompagnato dai «Daniel & the Crew». Domenica, solito appuntamento con Herbie Goins. Mercoledì concerto del «Gruppo Volante» di Stefano Disegni. Giovedì, infine, ritorna Harold Bradley per proporre uno show all'insegna del gospel.

Big Mama (vicolo San Francesco a Ripa, 18). Stasera, concerto da non perdere

con il grande Ben Vaughn, cantautore del New Jersey, simbolo della migliore tradizione rockistica. Un personaggio mite e modesto che, però, dal vivo si anima di una passionalità travolgente. All'attivo una manciata di album tra cui spicca «Dressed in Black» che si avvale della presenza di Alex Chilton e John Hiatt. Da vedere assolutamente. Sabato tutto da ridere con i «Latte e i suoi derivati». Lunedì un altro spettacolo da seguire con i modenesi «Frontiera», giovane gruppo che mescola rock storico («Hendrix e Patti Smith») con brani originali di rara bellezza che oscillano tra i ritmi latinoamericani e la canzone d'autore di stampo rockistico. Martedì show dei «Bad Stuff», mercoledì rock-blues con i «Mad Dogs», e infine, giovedì grasso con i «Jolly Rockers».

Circolo degli Artisti (via Lamarmora, 28). Stasera discoteca. Domani concerto dei pisani «Tossie». Domenica ancora musica dal vivo con i «Tir». Martedì e mercoledì disco cyber e industriale.

Harlem Nite (via Sommelier, 7). Stasera concerto del «Tic Magic Quartet», due mani performance dei «Pizzi e Merletti» e domenica festa di San Valentino con il dj Dr Soul.

PASSAPAROLA

Movimento hip hop: protosta e mercato. Tema del dibattito che si terrà oggi, ore 17, presso la sede dell'Istituto romano per la storia d'Italia dal fascismo alla Resistenza (via della Penitente 3/b), in occasione della pubblicazione del volume «Posse italiane. Centri sociali, underground musicale e cultura giovanile degli anni '90 in Italia di Alba Sola», Francesco Pacoda e Carlo Branzaglia (Edizioni Tosca di Firenze). Introdurrà Felice Lipari, interverranno Francesco Adinolfi, Luca De Caro, Alberto Piccini e Alba Sola.

Il tramonto di Cartagine. Conferenza sul tema «Nuove scoperte archeologiche in Sardegna» (con proiezioni): domani, ore 11, presso l'Accademia nazionale dei Lincei di via della Lungara 10. Interverrà Sabatino Mucchi, presidente della classe di scienze morali, storiche e filologiche.

Casae editrici. Oggi, ore 17,30, presso la sala Grande dell'Orologio (via de' Filippini 17/a) quinto incontro del ciclo: «Letteratura è un virus». Su presenza e futuro delle case editrici di archeologia, arte e letteratura discuteranno Severino Tognon, Mario Quattrucci e Mario Socrate (per le edizioni Quasar); Sandro Giovannini, Agostino Forte e Miro Renzaglia (editrice Heliopolis).

I poeti si raccontano. L'ospite di lunedì (ore 21) è Anna Malliara. La rassegna è curata da Maria Jastot. La poetessa verrà intervistata, presso S/Oggetto 3 (Via dei Rioni 78) da Miro Renzaglia e Paola Pepe. Venerdì le «Scogge». È il titolo del film del regista Mikhail Kalozov che verrà proiettato (in videocassetta, lingua originale) domani, ore 15, a piazza della Repubblica 47. L'iniziativa è dell'Istituto di cultura e lingua russa.

Uomini straordinari. Oggi, ore 16, incontro con Virginio Gazzolo. L'attore di teatro parlerà con studenti universitari e non dal palcoscenico del Teatro Ateneo (Città universitaria). Il progetto «Incontri con uomini straordinari di teatro» è curato da Ferruccio Marotti.

Festa scenegale, oggi, al Villaggio Globale (Lungotevere Testaccio, ex Mattatoio). Tel. 57300329. Le danze avranno inizio alle 21,30 (ricco buffet gastronomico).

«Avanzi» su grande schermo: oggi, ore 21,30, nella sala A dell'associazione «La Magliolina» (via Benciengia 1). Alle 22,30 proiezione del film «Ritmo and blues».

«Immagini», volume di Rosaria Di Donato. Lunedì, ore 20,30 c/o l'Orologio (Via de' Filippini), lettura poetica con musica. Al pianoforte Noemi Musi.